

INTRODUZIONE A SBN

Il **Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)** è la rete delle biblioteche italiane il cui fine è quello di fornire un catalogo collettivo in linea basato sulla condivisione delle risorse.

SBN permette di gestire in maniera informatizzata tutte le funzioni relative al **trattamento delle pubblicazioni** all'interno di una biblioteca: acquisizioni, inventariazione, catalogazione, stampa delle schede, gestione del prestito locale e interbibliotecario, consultazione dei cataloghi, gestione dei periodici o del bilancio, rapporti con i fornitori o i lettori.

Non tutte queste funzioni però vengono necessariamente gestite dalle singole biblioteche tramite SBN: le biblioteche dell'università, per esempio, hanno fatto la scelta di trattare i periodici all'interno di un altro catalogo collettivo, il catalogo ACNP curato dal CNR. Altre funzioni, come la gestione delle acquisizioni, quella del materiale antico o la gestione amministrativa dei periodici vengono spesso attuate con sistemi informatizzati locali o addirittura ancora in maniera manuale.

La funzione che invece accomuna tutte le biblioteche che partecipano a SBN, l'unica obbligatoria e vincolante, è quella relativa alla **catalogazione**.

E' proprio nell'attività di catalogazione che si attua uno dei principi ispiratori di SBN, il **principio della cooperazione**.

Le singole biblioteche partecipanti implementano il catalogo comune, l'**INDICE**, insieme virtuale dei cataloghi delle singole biblioteche, all'interno del quale i dati relativi alle pubblicazioni vengono inseriti in maniera univoca una sola volta dalla biblioteca che per prima descrive un determinato documento.

Le biblioteche che acquisiranno lo stesso documento in momenti successivi potranno, anzi dovranno, utilizzare la descrizione già esistente, sulla quale andranno ad aggiungere la propria localizzazione. Saranno questi stessi dati che potranno poi venire riutilizzati per altre operazioni, per esempio per il prestito locale o per quello interbibliotecario.

La catalogazione, alla base dunque del lavoro di cooperazione, deve essere svolta nel più attento rispetto di regole e procedure comuni, relative alla descrizione delle pubblicazioni e all'inserimento dei dati, proprio perché questi dati che confluiranno in un unico catalogo collettivo non si presentino difforni tra loro.